



**Più lavoro.** I nuovi casi di sospensione patente saranno complicati da gestire

# La riforma completa è prevista nel giro di un anno (in teoria)

## Il resto della norma

### Dalla revisione dei limiti di velocità al sì a chi guida bus anche oltre i 68 anni

Tra le novità del Codice della strada, si è parlato molto delle nuove normative e veramente poco dei criteri di delega che costituiranno le direttive cui il Governo dovrà attenersi nel redigere la nuova normativa in materia di circolazione stradale.

La delega è contenuta nell'articolo 35 della legge di modifica e contiene un novero di criteri decisamente lungo: le semplici lettere dell'alfabeto per elencare i principi non sono state sufficienti e si è dovuti giungere alla ee). Senza contare che l'elenco riprende quanto riguarda alle modifiche da apportare al Regolamento di esecuzione del Codice della strada, dove i criteri si fermano alla lettera s).

Il Governo si prepara ad affrontare una sfida complicata. Dare conto di tutto in breve è arduo, quindi dovremo adottare qualche generalizzazione.

#### Allineamento internazionale

In primo luogo, le norme dovranno armonizzarsi con la legislazione nazionale di settore, con quella Ue o derivante da accordi internazionali: già questo primo obiettivo appare di primaria importanza.

#### La revisione del Codice attuale

Altro principio di primaria rilevanza è la revisione delle norme di comportamento, del sistema sanzionatorio, dei ricorsi, della notificazione e pagamento dei verbali senza le spese di notificazione: innumerevoli interventi, spesso non coordinati, hanno dato origine a norme oscure, a procedimenti non lineari, e di sovente è intervenuta la magistratura con sentenze di revisione.

Tutto questo, stando ai criteri di delega, si dovrebbe concretamente in una revisione delle norme, per esempio, sulla sosta dei veicoli fino a quelle alla tutela dell'utenza debole, alla circolazione delle biciclette, alla semplificazione delle procedure e al miglioramento della fluidità della circolazione (principio che può essere riempito di tantissimi contenuti, anche contrastanti tra loro),

#### L'adeguamento alle sentenze

Non a caso, tra i criteri di delega contenuti nella nuova legge c'è anche quello che impone al Governo di adeguare l'impianto normativo alle sentenze della Corte costituzionale, della Corte di giusti-

zia dell'Unione europea e della Cassazione.

#### Le aggiunte del Parlamento

Non bisogna sottacere il fatto che un numero piuttosto nutrito di emendamenti proposti durante l'esame del progetto di legge, sono stati trasformati in raccomandazioni che impegnano il Governo ad apportare una serie di correttivi in sede di emanazione dei decreti legislativi.

Sono richieste molto variegate, d'interesse più o meno generale. Solo per fare qualche esempio, si possono citare:

- la non punibilità dei casi in cui un conducente utilizzi la cannabis per prescrizione terapeutica;
- la richiesta di eliminare ogni limite anagrafico previsto per l'ottenimento della patente D, permettendo ai lavoratori del settore (conducenti di bus) di proseguire nel servizio su base volontaria anche oltre i 68 anni;
- la richiesta di valutare la possibilità di inserire il modello scooter Vespa della Piaggio fra i veicoli di interesse nazionale, anche preve-

**Potrebbe arrivare anche l'esenzione delle Vespa dai divieti di circolazione per inquinamento**

dendo la sua esclusione dalle eventuali limitazioni alla circolazione per emissioni di inquinanti atmosferici;

- la revisione organica della disciplina sui limiti di velocità.

Insomma, si prospetta un lavoro immane.

#### La tempistica

Il termine per l'adozione dei decreti legislativi che dovranno adattare il Codice della strada alle nuove direttive, è di 12 mesi dall'entrata in vigore della nuova legge: obiettivo davvero arduo, anche in considerazione della complessità sempre maggiore che la normativa ha assunto negli ultimi due decenni.

Frammentazione, regole particolari e particolariste, esigenze specifiche non ricondotte a regole generali, carenza di modelli di ampio respiro, hanno determinato una situazione normativa estremamente complessa dove anche gli esperti fanno fatica a ritrovarsi, senza parlare degli utenti, molte volte smarriti e con conoscenze approssimative o addirittura errate.

E pensare che, secondo il comma 2 dell'articolo 35, i decreti legislativi da adottare dovrebbero ispirarsi a criteri di essenzialità, semplicità e chiarezza.